

«I ragazzi non comprendono il pericolo»

Il presidente dell'Acat Tonetti: «È difficile fare capire i rischi dell'alcool e che i danni sono irreversibili»

«I giovani? Non chiedono aiuto per uscire dal tunnel dell'alcol, probabilmente perché non si rendono conto dei rischi che corrono». A fornire questa preoccupata lettura della situazione è il neo presidente dell'Associazione Club alcolisti in trattamento di Gorizia e della Destra Isonzo, Iginio Tonetti. Se, come abbiamo spiegato, i dati dimostrano che nell'Isontino sono sempre più i giovani che abusano di alcolici, sono decisamente pochi, in confronto, gli utenti al di sotto dei trent'anni che si rivolgono alle associazioni per abbandonare il loro pericoloso vizio. «L'età media dei nostri utenti

è superiore ai 35 anni – spiega Iginio Tonetti -. Questo è dovuto soprattutto al fatto che abbiamo difficoltà a far capire ai giovani che l'alcol è di fatto una sostanza tossica, una droga, e che i suoi danni sul fisico sono irreversibili». La «cultura del bere» dei nostri territori, tra l'altro, spesso finisce per favorire l'approccio con il bicchiere già in tenera età. Ed è questo tipo di stili di vita che l'Acat mira a cambiare, proponendo anche iniziative di formazione nelle scuole. «In totale seguiamo circa un'ottantina di famiglie, attraverso i nostri dieci club sparsi su tutto il territorio, ai quali presto si ag-

giungerà quello di Romans d'Isonzo – dice ancora Tonetti -. Il nostro approccio prevede la partecipazione ad incontri e terapie di tutti i componenti della famiglia, e non solo di colui o colei che abusano di alcol. La cosa importante è che chi vive con queste persone si accorga del problema, e si rivolga a noi».

La sede Acat di Gorizia, nell'ex sanatorio di via Vittorio Veneto, è aperta tutti i giorni, martedì e giovedì pomeriggio, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20 e sabato mattina. Il numero di telefono al quale rivolgersi è lo 0481/533339.

Marco Bisiach



Minorenne con un cartoccio di vino: è un'autentica piaga

Otto corsi formativi per disoccupate

Otto corsi formativi per aggiornare e rafforzare le competenze delle donne occupate e disoccupate e per sostenere l'inserimento o reinserimento mirato delle donne nel contesto lavorativo locale. Questo in sintesi il progetto «Donne al lavoro: una corsa ad ostacoli. Corsi in...corso» organizzato dalla Provincia di Gorizia in collaborazione con la Regione e i Comuni di Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e San Lorenzo Isontino e con il patrocinio della Consigliera provinciale di parità. Oggi iniziano i corsi di lingua slovena e inglese.



Schede referendarie (archivio)

Referendum, si voterà domenica 12 giugno

Ora è davvero ufficiale: i referendum comunali a Gorizia si svolgeranno domenica 12 giugno 2011. A notificare la data indicando il referendum, dando seguito alla delibera approvata tra mille polemiche prima di Pasqua dal Consiglio comunale, è stata martedì la firma del sindaco Ettore Romoli, arrivata entro il termine fissato in 45 giorni prima della chiamata alle urne. Un termine stabilito in deroga rispetto al Regolamento, che prevedeva ben 60 giorni di anticipo, così come è stata mutata anche la cifra relativa alla spesa per la consultazione, passata da 55mila a 60mila euro.

Il 12 giugno dunque i gori-

ziani saranno chiamati ad esprimersi sui tre quesiti ammessi al referendum: «Volete che tra gli istituti di consultazione popolare previsti dalla Statuto del Comune di Gorizia venga introdotta la delibera di iniziativa popolare?», «Volete che il referendum consultivo (art. 77 Statuto Comune di Gorizia) sia valido qualunque sia il numero degli elettori che vi partecipi?» e «Volete che il Comitato dei Garanti sia composto da un rappresentante del Comune, un rappresentante indicato dal Comitato promotore del referendum comunale e dal Difensore Civico, con funzioni di presidente?». Quesiti ai quali, poi, potrebbe aggiun-

gersene un quarto, quello sul testamento biologico, qualora il 16 maggio il tribunale accolga il ricorso presentato dai promotori contro la decisione dei Garanti di non ammetterlo alla consultazione.

Fissata una volta per tutte la data del referendum, restano da definire dettagli come la sede dei seggi (presumibilmente diversa da quella per i referendum nazionali del 12 e 13 giugno) e gli orari di apertura delle urne (da regolamento del Comune di Gorizia si dovrebbe votare dalle 8 alle 20). Per questo però la palla passa dal sindaco ai Garanti, incaricati per Statuto di effettuare queste scelte.

(m.b.)



MI.MAR
PESCHERIA
da MICHELE

PESCE FRESCO DI GIORNATA
PROVENIENTE DA GRADO. ISTRIA
E MARI DEL NORD ACCURATAMENTE SELEZIONATO

COZZE SISTIANA € 1,30 al kg
VONGOLE VERACI GROSSE..... € 7,90 al kg

TUTTI I GIOVEDÌ E VENERDÌ POMERIGGIO SCONTI FINO AL 30%
GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
SERVIZIO DI PULITURA

ORARI

DA LUN A MER 8.00 - 14.00 • GIO E VEN 8.00 - 13.30 / 16.00 - 19.00
SAB 8.00 - 16.00 CONTINUATO • DOM CHIUSO

GORIZIA - VIA BOCCACCIO, 4 - TEL./FAX 0481 530018